Anno XLI. Martedì-Mercoledì 10-11 Aprile 1888 N. 85

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Per l'istruzione elementare

Era tempo di liberare la istruzione elementare dalla farragine di regolamenti burocratici che le recavano una infinità di fastidi e di incertezze.

Ci si è adoperato attorno una Commissione, composta di esperte e competenti persone, la quale compilò un Regolamento unico per la istruzione elementare del Regno.

Non alla sola forma peraltro furono volti gli sforzi ma anche alla sostanza della cosa, e segnatamente al proposito di concertare una serie di pratiche disposizioni, le quali, mentre non invadessero il campo della legislazione e si potessero perciò attuare in via amministrativa, riuscissero ad un tempo proficue all'istruzione popolare, e provvedessero soprattutto a renderne l'obbligo una realtà fruttuosa.

Di cotali disposizioni, alcune vogliono essere segnalate, come quelle che e sono le più sostanziali e infondono speranza di più benefica fecondità.

Tengono il primo posto quelle dirette a protrarre da due a tre anni il corso inferiore obbligatorio, e a dividere perciò questo corso in tre classi, a ciascuna delle quali sia consacrato un anno di scuola con intento e programma speciali.

Un'altra importante disposizione dello stesso regolamento prescrive che nei Comuni, dove al corso inferiore sono assegnati due soli maestri pei maschi e due sole maestre per le femmine, la prima classe sia esclusivamente affidata ad uno, e la seconda e la terza all'altro insegnante.

La ragionevolezza di tale prescrizione si offuscherebbe volendola dimostrare. Incomparabilmente più popolata di tutte le altre è sempre la prima classe; e gli alunni suoi, così per la più tenera età, come per la nessuna abitudine alla disciplina scolastica e la mancanza di ogni cognizione e di ogni pratica negli esercizi della scuola, hanno specialissimo bisogno di assidua vigilanza ed assistenza, da parte del maestro, obbligato ad esserne il padre e la guida ad un tempo.

Nelle classi 2ª e 3ª invece, anche se riunite, minore che nella sola prima è il numero degli scolari; e questi, già avviati allo scrivere e al conteggiare, possono con relativa facilità essere, per turno, occupati in esercizi scritti, quando l'insegnante non può istruirli simultaneamente con una stessa lezione orale.

A queste ovvie riflessioni ha già dato la sua ineluttabile conferma l'esperienza, perocchè dove il provvedimento, ora prescritto, fu spontaneamente adottato, se ne ebbe buon frutto didattico e disciplinare.

Nelle scuole *uniche*, triste ma ineluttabile necessità per moltissimi Comuni e frazioni, era a grandi grida e generali richiesto e invocato qualche speciale e valevole temperamento, che attenuasse i gravissimi guai della eccessiva folla di alunni e della moltiplicità delle sezioni, in che è forza scompartirle.

A questo stringente bisogno si provvede, o si tenta, con l'art. 15 che dalla scuola *unica*, maschile o femminile, vuole staccata la 1ª sezione inferiore, per formarne una *prima classe mista*, da affidarsi ad una maestra, meglio indicata che un maestro ad educare e istruire fanciulli non superiori ai 6 o ai 7 anni.

In tal modo il maestro e la maestra delle classi 2ª e 3ª riunite avranno maggior agio e vigore per attendere all'istruzione dei rimanenti alunni, affine di rimetterli, più presto che di presente non avvenga, in grado di superare l'esame di proscioglimento.

Anche qui si ebbe lume e conforto dagli ammaestramenti della esperienza, poichè, dove l'espediente fu applicato, diede ottimi risultati.

Logica conseguenza di queste condizioni, e provvedimento insieme di oculata equità, è il disposto del successivo articolo 16, pel quale il Governo assicura un annuo sussidio a quei comuni, che, impotenti a sopperire da sè all'intera spesa, istituiranno la prima classe mista suddetta, e l'affideranno ad una maestra.

Inestimabile vantaggio ne potranno ritrarre le nostre quasi 23 mila scuole *uniche;* tali, cioè, che per niun modo possono dare frutti soddisfacenti, se l'organico vizio loro non sia validamente combattuto. Facile e pronto in teoria, soccorre il rimedio radicale: sdoppiare coteste scuole e affidarle a due diversi insegnanti. Ma poichè lo sdoppiamento importerebbe un raddoppiamento di spese, incomportabile alla massima parte di quei miseri comunelli, il solo rimedio pratico efficace apparisce quello formulato nell'art. 16.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Roma 9. — Il ministro della guerra comunica il seguente dispaccio:

Massaua 9. — Le informazioni di stamane oltre al confermare che Ras Alula è caduto in disgrazia e la sostituzione quasi certa di Ras Agoz nel governo dell'Hamasen, aggiungono che la ritirata delle masse armate sarebbesi iniziata stamane perchè fu già diretto ad Adua il bagaglio del Negus e dei capi.

È quasi compiuta la partenza per i villaggi della moltitudine di abitanti disarmati che seguivano l'esercito.

firm. *San Marzano.*

—

Roma 9. — Il giornale *Pietro Micca* dice che i ministri generale Bertolè-Viale e l'ammiraglio Brin inclinerebbero a dare un grande sviluppo alla nostra azione in Africa, dato che i mezzi finanziari appaiano sufficienti.

A tal uopo occorrerebbe un nuovo credito di una trentina di milioni, ma è assai dubbio che il Parlamento si mostri disposto ad accordarli.

Lo stesso giornale dice che fu decisa la partenza da Assab di una carovana destinata a recar doni a re Menelik.

La carovana sarebbe guidata dal dottor Ragazzi oppure dal Nerazzini, come rappresentanti ufficiali del Governo italiano.

La *Riforma* osserva che le notizie relative ai movimenti abissini sono nuovamente incerte e contraddittorie.

Tuttavia il giornale romano pensa che le condizioni climatologiche siano tali da impedire al Negus la ripresa di un'azione militare.

Tuttavia è probabile che il Negus avanti di lasciare l'Hamasen venga a nuovi patti cogli italiani.

Ieri a Massaua i malati sommavano a 321, fra cui 14 ufficiali: la temperatura oscillò fra i 27 a 31 gradi.

Telegrammi Stefani

Boulanger eletto

Parigi 9 — Elezioni legislative all'Aisne — Danner radicale ebbe voti 42,244 e fu eletto; Jacquemont conservatore voti 33444; Boulanger voti 11,611; Legrand socialista voti 3121.

All'Aude — Ferrol radicale voti 24985, Coural repubblicano voti 18,898; Boulanger voti 8498. Vi ha ballottaggio.

A Dordogna (cifre non ufficiali) — Boulanger voti 59,052; Clejonie repubblicano voti 29,048. Mancano parecchi comuni ma l'elezione di Boulanger è assicurata.

Perigueux 9 — Boulanger fu eletto con 59,498 voti.

Clejonie ebbe voti 35,745, gli altri candidati 4457.

Paroloni

Parigi 9 — In una lettera ai suoi elettori della Dordogna Boulanger constata la grandiosa manifestazione fatta sul suo nome, e dice che non trattasi di un uomo ma della Francia.

Il Generale contro cui si coalizzarono tutte le ambizioni sparisce dinanzi questo grande atto di riparazione.

Tutti comprendono che trattasi ora della dignità e dell'avvenire della patria. Boulanger ringrazia gli elettori che non sono disposti a lasciarsi confiscare dal parlamento, la cui sterilità e impotenza finirebbero per rendere la repubblica francese ridicola in Europa.

Soggiunge che questo voto indica la necessità della dissoluzione del parlamento e della revisione della costituzione.

È intollerabile che dei politicanti non godenti alcuna stima abbiano la pretesa di fare del suffragio universale il loro servitore.

Dice che l'effetto ora prodotto è immenso e constata che non sollecitò i suffragi di quegli elettori perchè si impegnò di accettare la candidatura del Nord.

Scongiura quindi gli elettori della Dordogna di eleggere un altro deputato che divida le sue idee.

Termina dicendo che tutti i francesi devono ora unirsi nel solo scopo della grandezza del paese.

L'Imperatrice di Germania in viaggio

Berlino 9. — L'imperatrice e le tre figlie sono partite stamane alle 7 1/4 dalla stazione di Charlottenburg per Posen, dove si recano per visitare i paesi inondati.

Bismark

Berlino 9. — Scrive la *National Zeitung:*

Il fatto di Bismark incontra difficoltà nella politica estera poche settimane dopo il voto unanime del Reichstag è secondario. L'essenziale è che Bismark trionfò sempre di ogni opposizione e dimetterebbesi quel giorno cui non potesse più vincerla.

In Irlanda

Longhrea 8. — D'Obrien con 4000 persone cercò di tenere la riunione annunciata fuori dalla città, ma la polizia li disperse. Furono scambiate parecchie bastonate in città e poscia tutto fu tranquillo.

Dublino 9. — In diversi punti delle Contee di Clare e Cork si tentò di tenere *meeting* malgrado la proibizione. Vi furono perciò conflitti colla forza armata.

A Longhrea vi furono trenta feriti.

A Maroon il *meeting* fu tenuto fuori di città all'insaputa della polizia. Il deputato Tanner vi parlò. Furono bruciati i proclami del presidente dell'amministrazione. I dimostranti entrarono processionalmente in città dove Tanner pronunziò un altro discorso. Nel pomeriggio Tanner voleva tenere un nuovo *meeting* in città. La cavalleria è la pulizia caricarono la folla. Vi furono alcuni feriti.

Dublino 9. — A Kilrush ove Redmond organizzò un *meeting* avvenne una collisione fra la folla e la forza armata che ebbe gravi conseguenze. Parlasi di molti feriti di sciabola e di baionetta.

Un grande scienziato

Berlino 9. — Pel settantesimo anniversario del chimico Hofmann l'Imperatore gli conferì in ricompensa dei progressi arrecati alla scienza il titolo nobiliare; il reggente di Baviera l'ordine di San Michele; l'Imperatrice Vittoria e la regina d'Inghilterra gli inviarono i loro ritratti con autografi.

La commissione dell'associazione chimica gli portò un indirizzo firmato anche da soci stranieri tra cui Canizzaro per l'Italia.

Inoltre gli si presenta un fondo di 30 mila marchi raccolto dai colleghi ed amici per fondare una istituzione Hoffmann.

La lista è ancora aperta ed è firmata dall'imperatrice Vittoria, dall'Imperatore del Brasile, dal conte di Parigi, dai scolari e colleghi di tutti i paesi tra cui 600 italiani, che onorano in Hofmann oltre il celebre chimico anche l'illustre biografo di Quintino Sella.

La Società italiana, presieduta dal gen. medico Valentini, mandò un indirizzo.

Nostri dispacci particolari

Roma 9 (ore 22).

— Oggi arrivarono numerosi pellegrini francesi.

Dal Messico si annunzia che ne sono partiti trecento.

— Il cardinale Massaia oggi ebbe un lieve miglioramento.

— Le trattative tra il Vaticano e la Russia vertono unicamente per assicurare lo svolgimento dell'influenza russa nei Balcani.

Il Concistoro sarà tenuto l'ultimo lunedì di aprile.

Questa sera parte Howard per Londra.

— Nessuna interpellanza sulle cose di Africa è annunziata alla presidenza della Camera.

Credesi però che domani se ne annunzieranno parecchie.

La *Riforma* dice che il governo le affronterà con risolutezza.

— Numerose promozioni ieri furono decretate nel personale dei provveditori agli studi e delle biblioteche.

— Il deputato principe Sciarra è caduto ieri dal cavallo nella sua tenuta di Monte Maggiore. Egli ha riportato contusioni, da cui guarirà in quindici giorni.

— Oggi ebbe luogo a Palazzo Braschi l'annunciato consiglio dei ministri.

Presiedeva l'on. Crispi. Erano presenti tutti i membri del gabinetto tranne gli on. Zanardelli assente e Boselli malato.

I ministri discussero lungamente intorno alla questione africana.

Non si conoscono le deliberazioni prese.

Lonigo 9 (ore 14)

È cominciata la fiera dei cavalli. Ve ne sono moltissimi e molti di questi assai belli.

Sono numerosi gli affari. La fiera è animatissima.

IN FRANCIA

Aumentano le voci di negoziazioni che corrono tra gli opportunisti e i destri per collegarsi onde rovesciare il Ministero Floquet, sostituendogli un Ministero moderato.

Dicesi che il Conte di Parigi farebbe un manifesto, in cui approverebbe l'evoluzione dei destri verso i repubblicani moderati, per l'utile della Francia. Mi si afferma che 40 deputati della Destra siano già assenzienti.

Pare che il successo della candidatura di Boulanger nel dipartimento del Nord sia sicuro.

Dissidi alla Corte di Berlino

Telegrafano da Berlino 8 alla *Lombardia*:

La crisi, che alcuni vogliono far credere risolta, non è che aggiornata. I dissidi alla Corte perdurano sempre, malgrado le spiegazioni che si sono scambiate nella conferenza di questi ultimi giorni. Si prevedono incidenti ancora più gravi per la nomina del nuovo governatore dell'Alsazia Lorena, che deve succedere al principe Hohenlohe.

La principessa Vittoria, il cui amore per il principe Alessandro di Battemberg data dal 1881, minaccia di suicidarsi nel caso di un rifiuto definitivo del progettato matrimonio.

Fra pochi giorni il principe Bismark andrà a Varzin.

LA DIFESA DEI CORSI D'ACQUA

La commissione formata dagli onorevoli Cavalletto e Romanin Jacur, dagli ispettori del genio civile Natilini e Beroaldi e dagli ingegneri capi Paolini e Nacri ha compilato un nuovo regolamento per la custodia e la guardia di difesa dei corsi d'acqua.

L'on. Farini ha subita l'operazione

L'on. Farini presidente del Senato fu operato nella bocca dai professori Occhini e Durante.

L'operazione riuscì felicemente.

I FATTI DEL GIORNO

Un grave conflitto avvenne domenica a Bernalda, in Provincia di Potenza; i contadini, in causa della tassa sul focatico, invasero il Municipio; sono accorsi pochi carabinieri e furono costretti a sparare; quattro contadini rimasero uccisi e parecchi feriti, fra i quali 4 carabinieri.

Da Potenza partirono guardie, carabinieri ed alcune compagnie di fanteria, il consigliere delegato ed il procuratore del Re.

—

A Scutari un turco, di nome Alì Salo Dan, avendo tentato inutilmente di produrre le prove del suo *alibi*, mentre è ritenuto il maggiore implicato nel processo degli assassini del gesuita Pastore, si recò ieri dinanzi a questo consolato italiano, insultò il console, cav. Tesi, e lo minacciò di sanguinosa vendetta.

Il console Tesi informò del fatto il governatore generale di Scutari, che fece tosto arrestare Alì Salo Dan.

—

Un frenatore ferroviario, certo Luigi Franzi, si gettò presso la stazione sul binario della linea Roma-Ceprano, rimanendo stritolato.

—

Avantieri a Roma una balia ed una serva che abitano al quarto piano d'una casa al foro Traiano avevano perduta la chiave della porta e si trovavano chiuse fuori.

Tre giovanotti salirono al quarto piano ove una delle finestre della camera dava sul vano della scala: essi volevano entrare da quella finestra per aprire l'uscio dal di dentro.

Uno di questi giovanotti salì sulla ringhiera e spiccò un salto verso la finestra.

Mise il piede in fallo e precipitò da tutta l'altezza dei quattro piani.

Il disgraziato venne raccolto dai compagni tutto sfracellato. Morì all'istante.

Finora se ne ignora il nome.

—

Nel comune di Sostegno (Vercelli) verranno fatti solenni funerali ad un certo Senta, il quale, recatosi anni addietro in Francia per cercarvi fortuna si arricchì rapidamente e, morendo nella settimana scorsa, lasciò ad un suo parente la somma di seicentomila lire ed al comune di Sostegno, suo paese nativo, un capitale di un milione e mezzo.

—

Domenica a Livorno si fece una dimostrazione contro gli sfregi arrecati al monumento F. D. Guerrazzi.

V'era una sola bandiera che comprendeva tutte le altre poichè portava la scritta: *Cittadinanza livornese*.

Furon deposte molte corone, nessun discorso.

ALLA RINFUSA

L'esposizione Universale di Barcellona

Da Barcellona si ha che, con gran pompa, in presenza del Vescovo, delle alte cariche del clero della cattedrale, dalle autorità e Corporazioni, e di tutti i Consoli si sono benedetti gli edificii dell'Esposizione universale di Barcellona.

Questo primo atto, che fu solenne anche per il grandissimo concorso, sarà un preludio della festosa inaugurazione che si farà in presenza di S. M. la Regina Reggente di Spagna, della Reale famiglia, del governo e dei principali personaggi della Corte.

✱

Per il IV centenario della scoperta dell'America

Leggiamo nel *Fanfulla*:

Il signor Enrico Harrisse, notissimo cultore degli studi sulla scoperta dell'America, propose tempo fa al ministero dell'istruzione una pubblicazione degli scritti di Colombo e di importanti documenti riflettenti la vita del grande viaggiatore genovese e la scoperta dell'America, per festeggiare così degnamente la ricorrenza del quarto centenario di essa.

Il ministro Coppino si è rivolto allora all'Istituto storico italiano per avere un parere sulla proposta dell'Harisse, e sul modo di attuarla.

Il comm. Correnti come presidente dell'Istituto storico, ha già comunicato al Ministero dell'istruzione pubblica la deliberazione dell'Istituto, che è, in generale, favorevole alla proposta; solo asserire non sarebbe bene che l'Italia, in una impresa che così direttamente le interessa, lasciasse ad uno straniero, per quanto illustre e benemerito di questi studi, la cura e il merito d'attuarla.

L'istituto storico poi vorrebbe inoltre allargare i confini della proposta dell'Harisse, occupandosi pure dei precursori di Colombo e della genesi della sua idea; e l'on. Correnti si è perciò rivolto ad altri Corpi scientifici, per consigli e cooperazione.

Sappiamo che la Società geografica italiana ha risposto, dichiarando non solo essere disposta a contribuire largamente all'opera, ma insistendo perchè il concetto dell'Istituto abbia la sua piena attuazione.

✱

L'età degli uccelli

Non è sola la specie umana a godere il privilegio di fornire dei centenarii. Anche parecchi volatili hanno la pretesa di raggiungere comodamente la rispettabile età che serve di gloria al signor Chevreuil.

Tra i candidati al premio di longevità a detta del giornale l'*Eleveur*, anzitutto bisogna citare l'aquila, il cigno e il corvo, che vivono facilmente al di là del secolo. I pappagalli, al pari degli aironi, si contentano di diventar sessagenari; lo sparviero non oltrepassa la cinquantina, epoca raggiunta anche dall'oca e dal pellicano.

Il pavone vive 25 anni, il piccione 20, la gru 24, il fanello 25, il cardellino 15, l'allodola 13, la capinera 15, il merlo 12, il fagiano 15, il tordo 10, il gallo 10, il pettirosso 12, il canarino e la nottola 3.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 27 Marzo

Accorda ad un impiegato la chiesta sovvenzione rifondibile.

Esterna alla Prefettura il suo avviso intorno alla misura dell'obblazione offerta per una contravvenzione.

Prega il comune di Ferrara a fornire con sollecitudine le notizie statistiche chiestegli.

Aderisce alla proposta della Deputazione provinciale di Parma di prendere parte ad un convegno da tenersi in Bologna, di cui si è Essa fatta iniziatrice, con le Provincie interessate nella spesa pel Comando della Legione dei R. Carabinieri residenti in Bologna per vedere modo di scongiurare il continuo aumento che si verifica in dette spese.

Incarica l'Ufficio tecnico a porsi d'intelligenza con il Comando locale dei R. Carabinieri per rinvenire in Copparo una località adatta per costruirvi una nuova caserma, e presentare un progetto di massima per la madesima.

Autorizza l'Ufficio tecnico a far eseguire nella caserma di Ostellato i proposti lavori.

Emette dichiarazione di nulla osta per parte della Provincia allo svincolo della cauzione prestata dall'Esattore comunale di Mesola pel contratto di esattoria del quinquennio 1883-87.

Accorda un sussidio alla vedova di un cantoniere.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Pieve di Cento risguardante la attuazione della tramvia a vapore da Bologna a Pieve.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio concernente la risoluzione della vertenza risguardante il credito della impresa del lavoro di escavo del canale Marozzo.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Argenta per la ripristinazione in quel Comune del calmiere sui generi di prima necessità.

Autorizza l'Amministrazione degli Ospedali di Ferrara a far eseguire i lavori di rinforzo al braccio destro del salone uomini a mezzo di trattativa privata, con le modalità che vengono prescritte, ed approva il modo indicato per provvedere la somma occorrente per tali lavori.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore con cui viene compresa nell'elenco delle strade comunali quella denominata Magnana, non che l'esecuzione dei lavori e la spesa occorrente.

Approva il deliberato dell'Amministrazione degli Esposti e Maternità di Ferrara risguardante l'affrancazione di un livello e d'un legato.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 31 Marzo e 3 Aprile

Autorizzava la spesa occorrente per eseguire alcune riparazioni al tetto ed alle finestre del fabbricato Comunale detto Palazzina del Montagnone.

Incaricava l'Ufficio Tecnico di esaurire alcuni incombenti in ordine alla proposta di delimitazione dei cortili del nuovo fabbricato scolastico in Borgo S. Luca.

Approvava il contratto stipulato dalla Impresa daziaria con una esercente di Vigarano Mainarda.

Autorizzava la spesa necessaria per riparare la pompa idraulica del laboratorio di fisica del R. Liceo Ariosto.

Autorizzava l'acquisto di due Casse di olio minerale lubrificante per uso della macchina di via Pecore e per quella del pubblico Macello.

Autorizzava la somministrazione dell'acqua potabile occorrente alla Compagnia del Distretto ricoverata nella Caserma Pestrini, e ciò fino a che dal Comune si sarà provveduto allo spurgo del pozzo esistente nella Caserma stessa.

Mandava alla Divisione Istruzione per l'evasione di alcune pratiche intorno alla proposta per la supplenza di una Maestra del forese, in causa di malattia.

Approvava la matricola dei contribuenti la tassa sui cani per l'anno 1888.

Fissava, a termini di legge, l'apertura della tornata ordinaria primaverile del Consiglio Comunale pel giorno 25 Aprile.

Sopra richiesta del R. Prefetto, mandava rilasciare gli analoghi certificati sul servizio prestato da un Insegnante della Scuola Tecnica, testè collocato a riposo.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della Provincia per ottenere la facoltà che a mezzo di licitazione privata venga fatta la provvista delle ruotaie di granito delle Cave d'Alzo, da impiegarsi nella sistemazione del piano viario in Corso Porta Po nel tratto scorrente tra la Barriera e la via Cittadella.

Mentre, a senso di legge e colle debite riserve e condizioni, approvava il disciplinare redatto dall'Ufficio locale del Genio Civile, per la bonificazione dei bassi fondi di Denore, nominava come Membro del Comitato per l'Amministrazione del Consorzio di esecuzione e per la direzione dei lavori, in rappresentanza del Comune di Ferrara, il Consigliere Comunale sig. conte Cosimo Masi.

Autorizzava la spesa occorrente per l'esecuzione di alcuni ristauri nei locali della Società B. Tisi da Garofalo.

Autorizzava il pagamento della somma dovuta al principe Pio di Savoia a titolo di rimborso tasse dal medesimo pagate, a tutto l'anno 1887 per un fabbricato da lui ceduto al Comune.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un'ex Guardia Daziaria per ottenere la restituzione dei dietimi trattenutogli sulla quota pagatagli a titolo d'indennità all'atto del suo collocamento a riposo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di una Ditta di questa Città, diretta ad ottenere la restituzione del dazio d'introduzione del legname che riesporta convertito in mobilio.

Deliberava di ricorrere al R.° Prefetto della Provincia per ottenere l'autorizzazione di concludere a trattativa privata il contratto d'affitto di alcuni beni stabili di ragione del Patrimonio Ginnasiale.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

COSE COMUNALI

Per un fatto personale

Caro Direttore

Ferrara 9 Aprile

Nella rara sobrietà di particolari del resoconto dell'ultima seduta consigliare usata dai giornali cittadini — sobrietà tanto meno spiegabile in quanto la adunanza se fu a ragione tenuta a porte chiuse nella ipotesi che si potessero discutere questioni personali, non ebbe difatto ad occuparsi che di una questione pregiudiziale affatto impersonale — accorda l'ospitalità della *Gazzetta* a quel consigliere che avrebbe, inserendo una protesta nel verbale, tenuta una condotta poco corretta e ancor meno seria se non fosse stato sicuro di quanto asseriva.

Ho sentito parlare con poca conoscenza dei fatti da parecchie persone — delle quali alcune fanno anche parte del Consiglio e della Giunta — persone che stimo e che rispetto: ogni galantuomo ci tiene ad essere rettamente giudicato dalle persone oneste: in quanto a quelle che non stimo tali, io confesso che provo una intima soddisfazione a non curarmi della loro opinione.

Ecco come stanno le cose.

Nel Novembre — se ben ricordo il mese — del 1887 il Consiglio Comunale affidava l'insegnamento della Storia Naturale nelle Scuole tecniche al prof. Augusto Calzolari, a condizione che egli si provvedesse della necessaria patente.

Unica autorità competente a sindacare in materia l'operato del Consiglio Comunale è il *Consiglio scolastico provinciale*: nè al Presidente di questo, il R. Prefetto, la legge accorda di potere, nemmeno in via di urgenza, sostituire le proprie decisioni a quelle del Consiglio stesso.

Invece il comm. Manfredi, R. Prefetto, non convoca affatto il Consiglio scolastico; ma informa — egli — il Ministero, che non vuolsi approvare la nomina del Calzolari, per le ragioni che adduce.

Qualunque sia stato il tenore della lettera del Prefetto, il Ministero non può nemmeno supporre che il Prefetto non abbia provocato il voto del Consiglio scolastico provinciale; un membro di questo,

un giureconsulto, via, di qualche competenza, il prof. Martinelli, diceva che, in caso diverso, la cosa sarebbe così assurda come sarebbe assurdo che un tribunale di appello — quale è in questo caso il Ministero — pronunciasse una sentenza in una causa della quale non si fosse occupato il tribunale di prima istanza — il consiglio scolastico.

Ed infatti il Ministero risponde *testualmente* così al R. Prefetto: *Bene fece* **il Consiglio Scolastico** *a non approvare* ecc.

Ed invece il Prefetto comunica alla Giunta la nota ministeriale usando queste parole, pure testuali: *Quanto alla nomina ecc. lo stesso ministero ha dichiarato che* ben si fece *a non approvarla.*

Cioè dal R. Prefetto non solo non si dice che nè prima, nè poi è stato informato il Consiglio scolastico provinciale, ma coll' impersonale « *ben si fece* » si nasconde che il Ministero ha deliberato *nella manifesta persuasione di omologare il voto del Consiglio stesso.*

E la Giunta Comunale, alla quale non può venire il più lontano sospetto che il R. Prefetto possa agire nel modo esposto tanto verso il Ministero quanto verso la rappresentanza municipale, bandisce concorso pel posto occupato dal Calzolari.

Pare a me, come è sembrato a molti consiglieri, che la Giunta meglio avrebbe provveduto facendo conoscere al Consiglio l' annullamento di un suo voto ponendo esplicitamente questo oggetto all' ordine del giorno che non comunicandolo per incidente e quasi di straforo.

E non dissimulo che mi ha meravigliato la condotta ed il voto degli Assessori nell' ultima seduta.

Se i fatti pei quali io protestava, sembravano così gravi da ritenere che le mie parole non fossero scevre da esagerazione, mi sarebbe parso naturale che la Giunta avesse chiesto una sospensiva per appurare le cose.

Ma se la on. Giunta riteneva che io non dicessi che la verità, io non so capire come essa non sia stata la prima a fare le più sdegnose rimostranze contro il R. Prefetto perchè, in rapporti più immediati e diretti con la prefettura, essa per la prima era stata fuorviata.

Del resto, ciò non mi riguarda: ciascuno provvede alle proprie convenienze come meglio crede.

Certo che vorrai essermi cortese della pubblicazione della presente, nella quale non ho che narrato *fatti che non si possono smentire*, lasciando al lettore quei commenti che a me facilmente correvano alla penna, ti ringrazio e mi raffermo.

Tuo *Eugenio Righini.*

Il mercato di ieri. — Mercato così.... per modo di dire. — Gli affari sono nulli in tutti gli articoli — i grani hanno domanda stentata sulle L. 22. 25 a 25. 50 — frumentoni intrattati. — Canape esse pure fiacche — qualche domanda di qualità buone, ma siccome queste mancano, i compratori non applicano alle qualità scadenti neppure con concessioni di prezzo.

Corte d'assise — Oggi, apertura della 1ª quindicina 1ª sessione. Si discuterà la causa contro Mischiati Alfredo imputato di furto qualificato.

Dolce Aprile! — Dopo le alternative di caldo e di freddo nei primi giorni di questo mese canzonatore, ci troviamo ricaduti fino da sabbato in un freddo costante, ostinato; in un cielo quasi sempre bigio e piagnuculoso da farci credere d'essere piuttosto in un autunno molto avanzato.

E così il più grosso *pesce d' Aprile*, ce lo ammanisce madre natura. E l'anomalia è generale, con danno dell'agricoltura, con noia universale e con una disillusione ineffabile per le miriadi di forestieri che calano giù innamorati della tradizione che canta lo splendore del nostro cielo, la dolcezza del nostro clima, la magnificenza delle ridenti villeggiature. Poveretti!

Tassa sui cani — Il ruolo contribuenti, del corrente Anno 1888, è pubblicato e reso ostensibile ai contribuenti per giorni quindici consecutivi dalla data dell' 8 Aprile nella Sala d' ingresso alla Residenza Municipale, durante le consuete ore d' ufficio.

Restano assegnati gli otto giorni successivi come termine perentorio per produrre qualunque reclamo contro le iscrizioni.

Orazioni per il tempo. — Al pari della prima conferenza tenuta al *Tosi Borghi* dal signor Bertoni in favore della pace e dell' arbitrato, anche la seconda, tenuta avantieri dal sig. Giglioli, vide, un uditorio assai scarso sì ma poco convinto.

E non già poco convinto della nobiltà del conato pel quale va dovuta ampia lode ai promotori ai disserenti di queste conferenze, ma della loro assoluta inefficacia.

Finchè questo mondo sarà sublunare e l' animale fatto a similitudine di Dio non cambierà natura, la guerra, la lotta che data da Caino e Abele, sarà fatale e flagello e necessità inevitabile. Purtroppo!

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Marzo.

Trasgressione al Regol. sulle Vetture pubbliche 43 - Id. di Igiene 18 - Id. sull'Ornato 3 - Abbandono di animali sulla pubblica via 1 - Spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti 5 - Per occupazione di suolo pubblico 3 - Deposito d' immondizie sulla via 7 - Gettito d' acqua immonda sulla pubblica via 11 - Transito con carri e birocci sotto la Via Coperta a Pontelagoscuro 9 - Trasporto di paglia e letame senza il dovuto riparo 9 - Vendita latte misto con acqua 2 - Transito con le ruote delle vetture sui marciapiedi 2 - Transito abusivo con birocci pel viale Cavour 4 - Mancanza d'insegna di pubblici esercizi 3 - Mancanza di lume alle sbarre 2 - Evacuamento sulla pubblica via 2 - Per mancanza di peso nella vendita di pesce 1 - Macellazione clandestina di una pecora 1 - Corsa veloce con cavallo e carrettino 1 - Esposizione in vendita di mele guaste 1 - Esposizione di vasi fuori dalle finestre senza riparo 1 - Diverse 5 — Totale N. 134.

Conciliate nel mese N. 123 - Spedite alla Pretura 28 - Cani accalappiati 12.

In questura — Ieri a cura degli agenti di P. S. fu arrestato il pregiudicato ed ammmonito M. F. quale autore di ferimento sulla persona di Bandini Angelo.

— In Marrara e in Pontelagoscuro furono dichiarati in contravvenzione gli esercenti P. T. e B. L. per abusiva protrazione d' orario.

— L' arma dei RR. carabinieri procedeva in Mesola all' arresto di M. P. quale prevenuto di ferimento sulla persona di Bondi Gaetano cui in seguito a diverbio per motivi d' interesse, inferse colpi di bastone alla testa producendogli ferita giudicata guaribile in giorni 15.

— Dall' arma stessa in Cento fu tratto in carcere A. G. pregiudicato quale indiziato autore di furto qualificato d' indumenti ed altro, verificatosi la notte del 6 corr. in danno di Neri Alessandro.

Teatro Tosi Borghi — Anche ieri il teatro era *au complet*. Moltissimi applausi al seratante sig. Parrini, che ha tenuta sempre desta nel pubblico la più viva ilarità. Truccato mirabilmente da *Eteroclita* nel *Casino di Campagna* il Benassai che ha fatto ridere tutti, persino lo stesso Parrini. *rc.*

Questa sera *Guerra in tempo di pace.*

Accademia filarmonico-drammatica — Questa sera alle 8 1|2 rappresentazione, come al programma ieri pubblicato.

Per finire

Dal *menu* di un banchetto *chic* quanto lucilliano, datosi sabbato sera alla bottiglieria Villani.

« Pesce allesso (storione).
« Punk alla romana.
« Pasticcini di foie gras.

Ce ne vuole del *foie* ad ammanire di questi pasticcini..... linguistici!

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 6 Aprile 1888.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Di Caro Vincenzo, furiere, celibe, con Vallini Erminia, donna di casa, nubile.
Morti — Beccati Luigia fu Giovanni, vedova Masarati, di Ferrara, d'anni 84, donna di casa — Massari Chiara fu Maurelio, vedova Lunghi di Viconovo, d' anni 68, giornaliera — Artioli Gualtiero di Eugenio, celibe, di Porotto, d'anni 18, giornaliero.
Minori agli anni uno N. 0.

7 Aprile

Nascite — Maschi 2 Femmine 0 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 3.

Pubblicazioni di Matrimonio

Cirelli Antonio di Gaetano con Benadusi Elvira di Luigi — Sani Guelfo di Giulio con Gemma Lavinia fu ing. Federico — Di Rocco Scipione di Giuseppe con Mari Giuseppina fu Carlo — Celada Luigi di Alessandro con Boiani Caterina fu Antonio — Marchioni Antonio fu Tommaso con Vandelli Ada di Giovanni — Ganzani Augusto Cesare fu Quirino con Panizzi Metilde Guerrina di Celestino — Bregola Augusto fu Giosuè con Bonetti Cesira di Tomaso — Crepaldi Giorgio fu Giorgio con Traversari Laura fu Giacomo — Mignani Dino di Andrea con Bigoni Iside di Gaspare. — De Paoli Luigi fu Paolo con Ferandi Zaira, esposta.

Fabbri Achille fu Giuseppe con Ferrari Giuseppina di Luigi — Borghetti Alfredo di Lodovico con Cirelli Elide fu Giuseppe — Cevenini Cesare fu Giuseppe con Borini Filiberta fu Giuseppe — Carini Luigi fu Giuseppe con Sitta Maria Rosa fu Giuseppe — Degli Innocenti detto Alisi Luigi fu Ireneo con Spadoni Adelina fu Antonio.

Matrimoni — Chiofalo Francesco ingegnere celibe, con Negri Alessandrina, donna di casa, nubile.
Morti — N. 0.

8 Aprile

Nascite — Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0
Matrimoni — Di Bella Giovanni, professore, celibe, con Villani Augusta, possidente, nubile.
Morti — Gamberoni Sante fu Carlo, vedovo di Ferrara, d'anni 80, giornaliero — Nagliati Luigia fu Costantino, in Guidetti, di Ferrara, d'anni 44, giornaliera.
Minori agli anni uno N. 0.

9 Aprile

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Graziadei Agostino, impiegato, celibe, con Fortini Adele, sarta, nubile.
Morti — Schiavina Vincenzo fu Antonio, vedovo, di Vigarano Mainarda, di anni 72 giornaliero.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 9 Aprile

Altezza barometro a 0° media mm. 756,6
« e al mare « 758,7
Temperatura minima 6° 9 ore 5 ant.
« massima 14° 9 « 4 pom.
« media 10° 6
Umidità relativa media 69.
Nebulosità media 7|10 nuvolo-sereno.
Vento; E,SE deboli.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 10 mm. 0,52.

Giorno 10 Aprile

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 753,1.
« termometro 10° 1.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo pioggia minuta.
« vento S,SE sentiti.
Temperatura minima 8° 0 ore 1 ant.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 7 Aprile

Venezia . .	79	74	11	2	23
Firenze . .	18	3	31	41	22
Bari . .	41	56	78	34	61
Milano . .	32	63	70	76	72
Napoli . .	80	38	44	17	8
Palermo . .	43	4	66	55	12
Roma . .	69	23	72	63	85
Torino . .	60	22	54	42	39

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Avviso

Il sottoscritto incomincia un corso di ripetizioni a que' giovanetti di corso inferiore che desiderassero prepararsi per gli esami di promozione. La lezione dura due ore per giorno cioè dalle 3 alle 5 eccettuati i soli di festivi. Per l' iscrizione e per la quota *anticipata* rivolgersi in Via Borgo di Sotto N. 11 nella casa del sig. comm. Trotti.

Ferrara 10. 4. 88.

E. Mainardi
Maestro Elementare Comunale

MONTE DI PIETÀ DI FERRARA

Movimento dei Pegni del mese di Marzo 1888.

QUALITÀ dei Pegni	FATTI			RINNOVATI			RISCOSSI			VENDUTI		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Preziosi	N. 1202	L. 13624	—	N. 420	L. 7656	—	N. 1597	L. 19530	—	N. 13	L. 140	50
Biancheria	» 2213	» 9317	50	» 760	» 4717	—	» 2500	» 11714	50	» 121	» 491	50
Lane	» 1713	» 7819	50	—	—	—	» 1266	» 5592	—	» 72	» 161	—
Sommano	N. 5128	L. 30761	—	N. 1180	L. 12373	—	N. 5363	L. 36836	50	N. 206	L. 793	—

Louis Jaeger di Ehrenfeld-Colonia (Germania)

costruisce dal 1862 quale SPECIALITÁ

TUTTE LE MACCHINE

per la Fabbricazione

DI

LATERIZI

A VAPORE e **A MANO** colla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantità per qualità e quantitativo, per **Mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri di pavimento, Tubi, Tegole Scanalate, Marsigliese, Parigine e di ogni altro genere. Prodotti refrattari, Piastrelle di cemento, Bricchette di Carbone.**

Per ogni informazione dirigersi a

LUIGI JAEGER — MILANO

Via Alessandro Volta, 13

CAFFÈ BRASILIANO

surrogato in sostituzione delle cicorie, della Casa

Cärruèira Muricia y Hirmào

di **Cabo Frio** (Brasile).

Questo surrogato è fabbricato esclusivamente con **graminacci** originari del **Brasile.** Esso è il miglior prodotto in sostituzione del vero caffe, e da analisi fatte da illustri chimici venne riconosciuto contenere una parte assai ricca di caffeina.

Esso è da preferirsi alle così dette **cicorie** ed a tutti gli altri assimilati di caffè, pe suo gusto squisito e pel suo eccellente aroma. Mescolato al latte, riesce graditissimo.

Vendibile presso tutti i droghieri.

Deposito gen. per l'Italia presso la Ditta

D^co BELLARDI e C^ia

Fabbricanti Vermouth e Liquori in Torino

Grande medaglia — Toulouse 1837.

Esigere oltre la marca di fabbrica depositata la firma

Dom. Bellardi e C.

Ferrara e provincia — Unico deposito
Ditta CASOTTI LUIGI — Coloniali — FERRARA.

100 biglietti da visita

a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGR. BRESCIANI

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig* **Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

PILLOLE di BLANCARD

ALL'

IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK | PARIS

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario officiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi,* ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fiuori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

PASTIGLIE CARESI

a base di Catrame

Sono ormai a tanto conosciute che resta affatto inutile tesserne le virtù. Basti il dire che *qualunque tosse la più ostinata* si vince con l' uso di queste PASTICCHE CARESI a base di catrame. — *Firenze,* Laboratorio di Specialità Medicinali *Via Vittorio Emanuele,* ed in tutte le principali Farmacie del Regno, e moltissime dell' estero. — Si vendono esclusivamente a scatole e mezze scatole: L. 1 la scatola a cent. 60 la mezza.

— In Ferrara — Alle Farmacie NAVARRA e CABRINI —

PODERE RESTELLI

Stabilimento agricolo, orticolo e di floricoltura

OLGIATE OLONA (Provincia di Milano) M.243M.

Piante da serra e da fioritura d'ogni genere

Ricche collezioni speciali

Collezione di rose di oltre 1600 varietà

Asparagi d'Argenteuil, Patate inglesi, Cereali, Ingrassi Chimici.

Si è pubblicato il CATALOGO 1888 di 90 pagine splendidamente illustrate e **si spedisce GRATIS e franco a** chiunque ne fa richiesta.

DA CEDERE ANCHE SUBITO in un paese sulla riviera del Po, in provincia di Mantova, un ben avviato *Negozio* e Magazzini uso *Drogheria, Liquori, Salumi.*

Rivolgersi per le trattative al sig. Ravant Girolamo in Ostiglia provincia di Mantova.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI
d'affittare
Via Savonarola 12.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE E DEL MAL DI GOLA

L' approvazione delle più eminenti Celebrità Mediche d' Italia, fondata sopra fatti evidenti, come risulta da più di 200 certificati, fra le quali il Semmola, è la più splendidi prova della efficacia e bontà delle pastiglie Adorno *a base di seme di lino* composte, le quali a buon diritto possono dirsi preferibili ad ogni altra specie di pastighe usate fin' ora.

Si vendono in Firenze ad UNA LIRA la scatola con la rispettiva istruzione nella premiata farmacia ADORNO in Via Ghibellina 81. Nella farmacia della Legazione Britannica ed al Laboratario Pegna. In Milano al Labaratorio Erba ed alla Società Farmaceutica — In Roma alla Società Farmaceutica Romana. — In Bologna laboratorio G. Bonavia e C. — In FERRARA Deposito esclusivo alla FARMACIA ELISEO BORTOLETTI, Corso Giovecca N. 20. — In Venezia farmacia Zampironi. — In Verona farmacia Reale e presso i signori Chiarotto Carattoni e Comp. — In Rovigo farmacia Maggioni. - In Lione Farmacia Bertam Place de la Repubblique, 55 — In Nizza, Alpes maritimes, Farmacia P. D. Basso Rue Gioffredo 10 ed in altre farmacie Italiane ed Estere.

Si spediscono franche per Posta da una a tre scatole con solo aumento di dieci cent

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.: e a Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI via Cortevecchia.

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida. Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* **pacco grande.** *(Specialità della* Casa A. Banfi — *Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ $^1/_{10}$ $^1/_{16}$ $^1/_{20}$ di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
» » 15 » » 3,— | » » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50 | » » 55 » » 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Colle damigiane Beccaro é resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4038